

 <p>A.D. 1308 unipg UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA</p>	Relazione annuale (RA SSP)	MODOT AQ SSP Rev 00 Data 20.11.2023
---	-----------------------------------	--

La Relazione annuale - redatta a fine ciclo ai fini dell'AQ delle SSP secondo il Sistema per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo e i requisiti AVA 3. La RA SSP si compone di tre sezioni: 1) Frontespizio; 2) Scheda di monitoraggio annuale (di fine ciclo/coorte) ai fini del riesame; 3) Punti di forza e punti di debolezza.

(1) Frontespizio

Nome della SSP **Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali "Lorenzo Migliorini"**

Anno accademico (di conclusione del percorso formativo) **2022/2023**

Ciclo/Coorte **2021/2022 - 2022/2023**

Data inizio attività **13.12.2021**

Data fine attività: **11.09.2023 (verifica finale)**

N. specializzandi immatricolati **9 (iscritti al primo anno Sspl, a.a. 2021-2022)**

N. specializzandi iscritti al I anno che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo: **nessuno**

N. specializzandi a fine ciclo **7**

Curricula (*non previsti*)

Dipartimento **di Giurisprudenza**

Direttore della SSP **Prof.ssa Livia Mercati**

RQ SSP **Prof.ssa Mariangela Montagna**

Il Consiglio della SSP si è riunito per l'esame della relazione annuale nella
 Segue data: 15 febbraio 2024

Presentato, discusso e approvato in Consiglio di Dipartimento in data: **22.02.2024**
 (gg.mm.aaaa)

(2) Scheda di monitoraggio annuale (di fine ciclo/coorte) ai fini del riesame

Gli indicatori si riferiscono al ciclo appena concluso.

Visione della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale della SSP

Indicatori	Documento di riferimento	Valutazione	Commento
Livello di dettaglio della descrizione dei percorsi formativi con la definizione dei loro obiettivi (1. Molto basso - 2. Basso - 3. Medio - 4. Alto - 5. Molto alto)	Regolamento didattico della Scuola di Specializzazione per le Professioni legali “L. Migliorini”	5. Molto Alto	<p>Obiettivo formativo della Scuola di specializzazione per le professioni legali è formare i laureati in Giurisprudenza che vogliano accedere alle tradizionali professioni legali (magistrato, avvocato, notaio), come specificato nell’art. 1 del Regolamento didattico. Il percorso si articola in attività teorica, attività pratica e <i>stages</i> come declinati nelle lett. a, b, c, dell’art. 1 Reg.</p> <p>Occorre specificare che la gran parte della normativa di riferimento è contenuta nel d.lgs.vo 17 novembre 1997, n. 398 e nel D.l. 21 dicembre 1998, n. 397, che contiene, al Capo III, l’ordinamento didattico della Scuola (e spec. art. 7). Più in particolare, per gli obiettivi formativi e i contenuti minimi qualificanti della Scuola si fa riferimento all’Allegato 1 al D.M. n. 397/1998</p> <p>Nel rispetto di questa normativa e delle disposizioni del Regolamento didattico della Scuola il calendario delle lezioni – comunicato agli iscritti all’inizio dell’anno accademico - prevede che almeno il 50% del monte ore sia dedicato ad esercitazioni pratiche (art. 1, lett.b). Gli argomenti trattati nelle</p>

			<p>ore di approfondimento teorico hanno carattere avanzato e non istituzionale e vertono sui temi essenziali di ciascuna disciplina indicati annualmente dal Consiglio Direttivo, secondo la ripartizione oraria indicata all'art. 10 del Regolamento didattico della Scuola.</p>
<p>Livello di approfondimento delle motivazioni, potenzialità ed aggiornamento del progetto formativo (1. Molto basso -2. Basso – 3. Medio – 4. Alto - 5. Molto alto)</p>		4. Alto	<p>Il progetto formativo è in costante aggiornamento, in relazione all'evoluzione degli istituti giuridici sia a livello normativo che giurisprudenziale. Ciò si desume dalla scelta degli argomenti che di anno in anno vengono proposti agli specializzandi e con il coinvolgimento nella didattica di magistrati, notai e avvocati, così come previsto dalla normativa statale e dal regolamento didattico. Particolarmente potenziata risulta l'offerta di stage e tirocini ai fini dell'espletamento delle 150 ore previste a tale riguardo, tramite la stipula di convenzioni.</p>
<p>Livello di coerenza tra gli obiettivi formativi e le risorse disponibili (1. Molto basso -2. Basso – 3. Medio – 4. Alto - 5. Molto alto)</p>		4. Alto	<p>Gli obiettivi formativi necessitano di esperienze pratiche ed insegnamenti teorici forniti anche da esperti professionisti del settore (magistrati, avvocati, notai), la cui attività didattica è retribuita con risorse assegnate dall'Ateneo al budget della Scuola. Non sono sul punto riscontrabili criticità.</p>

<p>Presenza di attività periodiche di consultazione con parti interessate (S/N)</p>	<p>NO</p>		<p>Non si procede ad incontri formali con le parti interessate agli sbocchi professionali che la Scuola mira a formare poiché l'apporto dei soggetti istituzionali interessati è costantemente garantito dalla presenza all'interno del Consiglio direttivo della Scuola di due avvocati, due magistrati e due notai.</p>
<p>Livello di coerenza tra Scuola di Specializzazione e pianificazione strategica di Ateneo (1. Molto basso -2. Basso - 3. Medio - 4. Alto - 5. Molto alto)</p>		<p>4.Alto</p>	<p>La Scuola ha l'obiettivo formativo di sviluppare negli studenti l'insieme di attitudini e di competenze caratterizzanti la professionalità dei magistrati ordinari, degli avvocati e dei notai, anche con riferimento alla crescente integrazione internazionale della legislazione e dei sistemi giuridici e alle più moderne tecniche di ricerca delle fonti. L'attività della Scuola è dunque coerente con l'obiettivo strategico di promuovere un'offerta didattica qualitativamente elevata, efficace e innovativa, in conformità con le linee strategiche dell'Ateneo.</p>
<p>Livello di coerenza tra Scuola di Specializzazione e pianificazione strategica di Dipartimento (1. Molto basso - 2. Basso - 3. Medio - 4. Alto - 5. Molto alto)</p>		<p>5. Molto alto</p>	<p>Il percorso formativo e gli sbocchi professionali della Scuola sono pienamente coerenti con il percorso formativo e gli sbocchi previsti dal CdS in Giurisprudenza, afferente al medesimo Dipartimento. Come previsto dal Regolamento didattico del CdS tra gli sbocchi professionali ad esso</p>

			<p>attinenti vi sono quelli delle professioni legali: avvocato, magistrato, notaio.</p> <p>La coerenza, peraltro, emerge dalle materie che nella Scuola vengono trattate come ulteriore approfondimento di temi ed insegnamenti trattati durante il percorso formativo del CdS.</p>
--	--	--	---

Approfondimento ANVUR AVA 3

<p>A.1 Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo</p> <p>A.1.2 L'Ateneo definisce formalmente una propria visione chiara, articolata e pubblica, della qualità della didattica (coerente con gli standard e linee guida europei - ESG), della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle altre attività istituzionali e gestionali, con riferimento al complesso delle relazioni fra queste e tenendo conto del contesto di riferimento, dei portatori di interesse, delle competenze e risorse disponibili, delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico.</p> <p>NOTA: La visione della qualità della didattica deve essere coerente con gli ESG 2015 Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area e riguardare tutti i cicli della formazione superiore: Laurea (L), Laurea Magistrale (LM), Laurea Magistrale a Ciclo Unico (LMCU), Master di I e II livello, Scuole di Specializzazione (SP), Dottorato di Ricerca (DR). Nel tener conto dei portatori di interesse interni è opportuno che siano anche presi in considerazione gli input delle strutture operative quali ad esempio: Facoltà/Scuole/Strutture di Coordinamento, Dipartimenti, Centri di Ricerca, Corsi di Studio, Dottorati di Ricerca, Nucleo di Valutazione, Presidio della Qualità, Consiglio degli Studenti, Organismi di Parità, etc.</p> <p>E.1 Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti</p> <p>E.1.1 L'Ateneo ha una visione complessiva delle modalità con cui i Dipartimenti hanno definito una propria strategia sulla ricerca e le ricadute nel contesto territoriale e sociale di riferimento (terza missione/impatto sociale) coerentemente con le politiche e le strategie di Ateneo, con un programma complessivo e obiettivi specifici definiti in base alle loro potenzialità e al loro progetto culturale.</p> <p>NOTA: La strategia dei Dipartimenti tiene in considerazione anche i Dottorati di Ricerca e le Scuole di Specializzazione ad essi afferenti. Per ciò che attiene alla terza missione/impatto sociale va fatto riferimento alle categorie intercettate dalle Linee Guida ANVUR e dalla VQR.</p> <p>E.1.2 Gli obiettivi dipartimentali di ricerca e terza missione/impatto sociale sono plausibili e coerenti con la visione, le politiche e le strategie proprie e dell'Ateneo e tengono anche conto dei risultati conseguiti nei cicli di pianificazione precedenti, dei risultati della VQR, degli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, del reclutamento e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione/impatto sociale attuate a livello locale.</p> <p>NOTA: La pianificazione dipartimentale fa riferimento alla SUA-RD/TM e/o ad altri modelli di pianificazione adottati dall'Ateneo. I Dipartimenti nel definire gli obiettivi devono tenere in considerazione anche i Dottorati di Ricerca e le Scuole di Specializzazione che afferiscono al Dipartimento stesso.</p>

Offerta formativa della SSP

Indicatori	Documento di riferimento	Valutazione	Commento
<p>Livello di coerenza delle attività di formazione con gli obiettivi formativi ed i profili culturali e professionali in uscita (1. Molto basso -2. Basso - 3. Medio - 4. Alto - 5. Molto alto) (rispondere solo se applicabile)</p>	<p>Regolamento Didattico della Scuola; d.lgs.vo 17 novembre 1997, n. 398; D.I. 21 dicembre 1998, n. 397</p>	<p>5. Molto alto</p>	<p>Tra le attività di formazione e gli obiettivi formativi in uscita vi è un livello di coerenza molto alto.</p> <p>Il percorso formativo è, infatti, costruito in modo coerente con gli obiettivi formativi ed i profili culturali e professionali che si mira a costruire: partendo dalla considerazione di base che tale obiettivo si identifica con la</p>

			<p>formazione di figure esperte del settore dell'ordinamento giuridico interno ed internazionale, le attività che vanno a comporre il percorso occupano l'insieme di aree di apprendimento interessate, così come indicate dall'All. 1 al D.I. n. 537/1999 e dall'art. 10 del Regolamento didattico della Scuola. L'attività didattica della Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali si rivolge all'approfondimento giurisprudenziale e bibliografico di singoli argomenti, nonché ad attività di carattere pratico (esercitazioni, discussione e simulazione di casi, redazione e discussione di temi, atti giudiziari, atti notarili, sentenze, pareri) al fine di sviluppare negli studenti concrete capacità di soluzione di specifici problemi giuridici.</p>
Presenza di metodologie didattiche innovative (S/N, elenco)	si		<p>Confronto costante con avvocati, magistrati e notai che propongono argomenti di analisi collegati con la loro specifica realtà professionale.</p>
Presenza di una piattaforma di e-learning (S/N)	SI		<p>La piattaforma Unistudium di Ateneo viene utilizzata per caricare i materiali relativi alle lezioni e necessari per le esercitazioni.</p>
Presenza di un sito web dedicato (S/N)	SI		<p>La Scuola ha una apposita Sezione ad essa dedicata nella pagina web del Dipartimento di Giurisprudenza</p>
Presenza nel sito web della descrizione dei percorsi formativi con la definizione dei loro obiettivi (S/N)	SI		<p>La descrizione dei percorsi formativi e la definizione degli obiettivi è contenuta nel Regolamento didattico della Scuola e nella pagina di presentazione del sito web della Scuola.</p>
Presenza di pagine web dedicate ai servizi a disposizione degli specializzandi (S/N)	SI		<p>Il sito web della Scuola contiene tutte le informazioni necessarie, comprese quelle relative agli stages e ai tirocini disponibili, attivati mediante apposite convenzioni.</p>

Frequenza di aggiornamento del sito web (almeno mensile / almeno trimestrale/almeno annuale/più che annuale)		Almeno trimestrale	
Presenza di un sito web in inglese (S/N)	NO		
Livello di copertura delle informazioni in inglese (%)	0%		

Approfondimento ANVUR AVA 3

<p>D.1 Programmazione dell'offerta formativa</p> <p>D.1.2 L'Ateneo definisce e comunica pubblicamente la propria offerta formativa attraverso i propri regolamenti, ai quali viene data adeguata visibilità e accessibilità tramite il sito web dell'Ateneo.</p> <p>NOTA: Nell'ambito dell'offerta formativa vanno considerati i diversi livelli di formazione (Lauree Triennali, Lauree Magistrali, Lauree Magistrali a Ciclo Unico, Dottorati di Ricerca, Scuole di Specializzazione, Master di I e II livello, Corsi di Alta Formazione, ecc.). Regolamenti e/o Manifesti degli Studi e pagine web di Ateneo, dei Corsi di Studio e dei Dottorati di Ricerca.</p>

Orientamento e tutorato

Indicatori	Documento di riferimento	Valutazione	Commento
Presenza di attività di orientamento condotte dalla Scuola di Specializzazione per gli studenti dell'ultimo anno di CdS Magistrali per favorire la partecipazione ai bandi di ammissione (S/N)	Locandina dell'Incontro di presentazione della Scuola di specializzazione per le professioni legali "L. Migliorini", in data 4 maggio 2022.		In data 4 maggio 2022, presso il Dipartimento di Giurisprudenza, si è tenuto un incontro di presentazione della Scuola al quale hanno partecipato, oltre al Direttore della Dipartimento di Giurisprudenza e al Direttore della Scuola, ex allievi della Scuola medesima che si sono affermati nelle professioni di avvocato, magistrato e notaio.
Presenza di attività di orientamento in uscita finalizzate all'inserimento nel mondo del lavoro condotte dalla Scuola di Specializzazione per gli specializzandi (S/N)		NO	Gli specializzandi iscritti alla Scuola sono tenuti a svolgere contemporaneamente la pratica legale o notarile, oppure, attraverso le convenzioni in essere, svolgono tirocini e stages presso gli uffici giudiziari e gli enti convenzionati. Queste attività, insieme alle specifiche finalità formative della Scuola, forniscono agli specializzandi le necessarie esperienze di orientamento nel mondo delle professioni legali.

Approfondimento ANVUR AVA 3

<p>D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali. NOTA: Le attività di accompagnamento al mondo del lavoro si possono svolgere con differenti modalità in funzione delle politiche di accompagnamento al mondo del lavoro dell'Ateneo e delle iniziative conseguentemente adottate sia a livello di Ateneo, sia a livello di CdS. Sono da considerarsi buone prassi le attività di orientamento condotte dalle Scuole di Specializzazione e dai Collegi di Dottorato per gli studenti dell'ultimo anno di CdS Magistrali per favorire la partecipazione ai bandi di ammissione.</p>
--

Monitoraggio e riesame delle attività

Indicatori	Documento di riferimento	Valutazione	Commento
Presenza di un sistema di rilevazione ed analisi periodiche delle opinioni degli specializzandi durante il corso e degli specializzati a 1 anno dal conseguimento del titolo (S/N)		NO	
Frequenza degli incontri informali tra il Direttore e gli specializzandi (n. medio ogni anno)		12	Gli specializzandi sono in contatto costante con il Direttore della Scuola e con il personale della Segreteria tramite mail e incontri informali.
Presenza di azioni di miglioramento del sistema di AQ condotte dalla Scuola di Specializzazione		NO	

Approfondimento ANVUR AVA 3

<p>C.2 Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo C.2.1 Le strutture responsabili dell'Assicurazione della Qualità monitorano sistematicamente l'efficacia del Sistema di AQ, rilevano gli eventuali problemi di loro competenza, propongono azioni di miglioramento plausibili e realizzabili e ne verificano adeguatamente l'efficacia. NOTA: Le strutture responsabili dell'AQ sono il Presidio di Qualità, il Nucleo di Valutazione, le Commissioni Paritetiche Studenti-Docenti, le Commissioni didattiche, le Commissioni per la ricerca e la terza missione/impatto sociale, le Facoltà/Scuole/Strutture di Coordinamento, i Dipartimenti, i Corsi di Studio, i Dottorati di Ricerca, le Scuole di Specializzazione. Le attività di monitoraggio dell'efficacia del Sistema di AQ vengono svolte dai CdS, dai dottorati, dalle CPDS, dai Dipartimenti con la supervisione del Presidio della Qualità per le tematiche di relativa competenza.</p>
--

(3) Punti di forza, punti di debolezza e relative azioni per il miglioramento

Sulla base dell'analisi fatta la SSP individua i suoi punti forza e i suoi punti di debolezza e pianifica le azioni di miglioramento.

<p>Quali sono i punti di forza della SSP in relazione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - internazionalizzazione; - attrattività; - ricerca scientifica; - offerta formativa; - strutture operative e scientifiche; - sbocchi occupazionali degli specializzandi. 	<p>Il principale punto di forza della Scuola risiede nell'offerta formativa, che unisce alle necessarie lezioni di carattere teorico una elevata percentuale di esercitazioni pratiche, consistenti nella redazione di atti, pareri e temi su argomenti di grande attualità e problematicità. Le esercitazioni vengono consegnate al docente di riferimento, dal medesimo corrette, riconsegnate</p>
---	--

	<p>e analizzate insieme agli specializzandi. Ciò consente allo specializzando/a di acquisire le necessarie competenze per affrontare l'esame di abilitazione alla professione forense, il concorso notarile e le prove scritte previste per il concorso in magistratura.</p> <p>L'offerta formativa è inoltre potenziata dalla presenza di numerose convenzioni che consentono agli specializzandi di effettuare tirocini/stage presso:</p> <p>Procura della Repubblica di Perugia</p> <p>Tribunale ordinario di Perugia</p> <p>Tribunale di Viterbo</p> <p>Avvocatura dello Stato di Perugia</p> <p>Corte d'Appello di Perugia-Tribunali (art. 37 d.l. 98-2011)</p> <p>Procura Generale della Repubblica di Perugia-Procure della Repubblica (art. 37 d.l. 98-2011)</p> <p>Comune di Foligno – <u>ufficio legale</u></p> <p>Procura della Repubblica di Spoleto</p> <p>Comune di Gualdo Tadino – <u>ufficio legale</u></p> <p>Data la specifica finalità della Scuola - che è quella di preparare gli aspiranti avvocati, magistrati e notai - gli sbocchi occupazionali sono per la gran parte rinvenibili in queste professioni. Tuttavia, la preparazione fornita consente di affrontare con una adeguata preparazione la gran parte dei concorsi pubblici.</p>
<p>Quali sono i punti di debolezza della SSP in relazione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - internazionalizzazione; - attrattività; - ricerca scientifica; - offerta formativa; - strutture operative e scientifiche; - sbocchi occupazionali degli specializzandi. 	<p>Tenendo conto dello specifico obiettivo formativo della Scuola, rivolto allo sviluppo delle attitudini e delle competenze delle che caratterizzano la professionalità di magistrati, avvocati e notai, il punto di debolezza che emerge è, attualmente, relativo all'attrattività.</p> <p>Infatti, in primo luogo, occorre sottolineare che, con l'entrata in vigore della l. 31 dicembre 2012, n. 247 (Nuovo ordinamento della professione forense), art. 43, è prevista, per l'ammissione</p>

all'esame di abilitazione all'attività forense, la frequenza obbligatoria per almeno 18 mesi di corsi di formazione e indirizzo professionale "tenuti da ordini e associazioni forensi". La disposizione è in vigore dal 1 aprile 2022 e, com'è evidente, oltre all'obbligatorietà per l'accesso all'esame di abilitazione, prevede un percorso di formazione più breve rispetto a quello della Sspl (18 mesi contro due anni) e con un numero di ore di lezione significativamente inferiore rispetto a quello erogato nella Sspl (160 ore in 18 mesi contro le 800 ore della Scuola alle quali si aggiungono 150 ore di tirocinio all'anno).

Ulteriormente, per l'accesso al concorso in magistratura non è più richiesto il diploma Sspl; è stato infatti abrogato l'art.2, c.1 lett. l) d.lgs.vo 160/2006 dall'art. 33, c. 1, lett. b), n. 2), D.L. 23 settembre 2022, n. 144, convertito, con modificazioni, dalla l. 17 novembre 2022, n. 175, che lo prevedeva.

Queste due innovazioni, introdotte dal legislatore statale senza alcun coordinamento con la normativa esistente in materia di Sspl, da un lato, costringono i laureati in Giurisprudenza che vogliono sostenere l'esame di ammissione all'Albo degli Avvocati a frequentare le Scuole forensi degli Ordini. Dall'altro lato, non essendo più necessario il diploma Sspl per l'accesso al concorso in magistratura, i laureati non sono incentivati ad intraprendere il percorso di studi offerto dalla Sspl.

In relazione ai punti di debolezza, si individuano le seguenti azioni correttive:

Obiettivo: (titolo e descrizione)

Azioni da intraprendere: (descrizione)

Modalità, risorse, scadenze previste, target, responsabilità: (descrizione)

Obiettivo: Potenziare l'attrattività della Scuola

Azioni:

- creazione di borse di studio destinate ai primi classificati al concorso di ammissione.

- aumento del numero delle convenzioni per tirocini

	<ul style="list-style-type: none"> - organizzazione di incontri ‘di presentazione’ della Ssple - pubblicazione dei bandi di ammissione nei principali <i>social</i> ai quali è iscritto il Dipartimento di Giurisprudenza <p>Modalità, risorse, scadenze previste, target, responsabilità: Le risorse necessarie alle azioni effettuate, descritte nel successivo punto, sono a carico del budget della Scuola. Le attività sono state decise dal Consiglio Direttivo e implementate dal Direttore della Scuola con la collaborazione della Segreteria della Scuola, secondo tempistiche compatibili con l’uscita dei bandi e l’avvio dei corsi.</p>
<p>In relazione alle azioni correttive intraprese nell’anno precedente:</p> <p>Obiettivo: (titolo e descrizione) Azioni intraprese: (descrizione) Stato di avanzamento dell’azione correttiva: <i>Si possono anche esplicitare i motivi dell’eventuale mancato raggiungimento dell’obiettivo individuato. In tal caso si riprogrammerà l’obiettivo per l’anno successivo oppure si espliciteranno le ragioni della sua cancellazione.</i></p>	<p>Obiettivo: potenziare l’attrattività della Scuola</p> <p>Azioni intraprese:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nel bando per l’ammissione alla SSple per l’anno accademico 2022-2023 sono state previste 3 borse di studio, di mille euro ciascuna, destinati ai primi tre classificati alla prova di ammissione - Nel bando per l’ammissione alla SSple per l’anno accademico 2023-2024 sono state previste 5 borse di studio, di mille euro ciascuna, destinati ai primi tre classificati alla prova di ammissione - Sono state stipulate (oltre a quelle già esistenti e indicate nel sito web della Scuola) ulteriori convenzioni per tirocini/stages con <ol style="list-style-type: none"> 1) Procura di Spoleto (12/12/2022) 2) Comune di Foligno – Ufficio legale (1/2/2023)

3) Comune di Gualdo Tadino
(17/8/2023).

- Effettuato un incontro di presentazione della Ssple in data 4 marzo 2022
- Pubblicati i bandi nei social FB e Instagram del Dipartimento di Giurisprudenza.